

Appuntamenti

CIFRE SCRITTURA E MAGIA. MISTICA E DIVINAZIONE DEI SEGNI NUMERALI E ALFABETICI. Questo è il tema di un seminario che, in 16 lezioni, terranno Giovanni e Anzani. Un altro seminario avrà per tema l'elettura e l'interpretazione psicologica delle carte dei tarocchi, tenuto da Giovanni e Pistis. I corsi si svolgeranno nei locali del Cipa, largo Cairoli 2. Per informazioni telefonare al 6543904.

STORICA?». Di questo si discuterà, sempre domani, alle ore 18 nei locali della Lega per il disarmo unilaterale, via Clementina 7. Interverranno Arcella e Silvestri. ANNI DI PIOMBO». Il film di M. von Trotta sarà proiettato domani, alle ore 21, in via S. Crisogono 45. La manifestazione culturale è stata organizzata dalla polisportiva «Cisa» e dall'Arcl. L'ingresso è gratuito.

Mostre

PALAZZO BRASCHI — I viaggi perduti: ricostruzione attraverso fotografie dell'epoca scelta da Alberto Arbasino delle mete classiche dei viaggiatori dell'800. Ore 9-13 e 17-19,30. Domenica 9-13. Lunedì chiuso. Fino al 10 marzo. MANNINO: INCISIONI E SCULTURE — Al Ferro di Cavallo, in via di Ripetta, la personale di Roberto Mannino che espone incisioni e sculture. SCAVI E MUSEI — È in vigore il nuovo orario degli istituti della Sovrintendenza archeologica di Ostia: Scavi di Ostia e Museo Ostiense dalle 9 alle 14. Chiusi lunedì. Museo delle Navi a Fiumicino ore 9-14. Sepolcristo della Sacra 9-13 chiusi lunedì. A Roma Museo dell'Alto Medioevo sabato e domenica ore 9-14, martedì e sabato visite per scuole. Museo della via Ostiense ore 14 (chiuso domenica). IPIANETI — È aperta presso l'osservatorio di Monte Porzio Catone una mostra didattica di Astronomia. Per informazioni dottor G. Monaco. Tel. 4144300. PALAZZO VENEZIA (Ingresso da Via del Plebiscito, 118). — Franco Gentilini (1909-1981) Mostra storica fino al 14 febbraio 1986. Tutti i giorni compresi i festivi da lunedì a sabato ore 9-14; mercoledì ore 9-13; festivi ore 9-13. PALAZZO BARBERINI (Via Quattro Fontane 13, tel. 4754591). — Mostra Laboratorio di restauro. Ingresso gratuito. Orario: dal lunedì al

sabato 9-14, domenica e festivi 9-13. MOSTRA DEI PRESEPI IN PIAZZA DEL POPOLO. Mostra internazionale dei presepi, promossa dalla Rivista delle Nazioni, col patrocinio del ministero del Turismo, degli assessorati al turismo della Regione Lazio, della Provincia di Roma e del Comune di P. T. di Roma, ha avuto inizio la votazione, da parte dei visitatori, per la «preferita» tra le opere esposte. Alla Mostra, che continua a suscitare sempre maggiore interesse, stanno affluendo vario scolarosche non solo di Roma ma anche di altre località del Lazio e di altre regioni. La Mostra resterà aperta fino al 2 febbraio con il seguente orario: dalle ore 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 20 i giorni feriali; dalle 9,30 alle 20 interrottamente, sabato e festivi. VILLA MEDICI (Viale Trinità dei Monti, 1) — L'Accademia di Francia presenta la mostra «Il viaggio del dialogo: quattro artisti italiani a Villa Medici». Le opere esposte sono di Valerio Adami, Leonardo Cremonini, Titina Maselli, Cesare Pavorelli, presentate rispettivamente da Jean François Lyotard, Alain Jouffroy, Jean Louis Scheffer, Edouard Glissant. Fino al 10 marzo. Orari: 10-13; 15-19,30. Lunedì chiuso. MUSEI VATICANI (Viale Vaticano) — Nell'ultima domenica di gennaio, febbraio, aprile e maggio, vivisti guidate da studiosi specializzati ad alcuni reparti dei Musei Vaticani. Per prenotazioni telefonare al n. 6984717. Le prenotazioni saranno accettate a partire dal 15 di ogni mese fino alle ore 13 del sabato precedente l'incontro.

Taccuino

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistica: ospedale oftalmico 317041 - Poli-

clinico 490887 - S. Camillo 5870 - Sangue urgente 4956375 - 575893 - Centro antiveleni 49067 (giornali) 495792 - Amed (assistenza medica domiciliare urgente diurna, notturna, festivi) 6810280 - Laboratorio odontotecnico BR & C 312651,2,3 - Centro informazione disoccupati Cgil 770171 - 1921; Salario-Nomentano 1922; Est 1923; Eur 1924; Aurelio-Flaminio 1925 - Servizio stradale Acq. giorno e notte 118; viabilità 4212 - Acea guasti 5782241 - 574315 - 57991 - Enel 3605581 - Gas pronto intervento 5107 - N. verde urbana rimozione oggetti ingombranti 5403333 - Vigili urbani 67681 - Centro informazione disoccupati Cgil 770171.

Il partito

OGGI RIUNIONE DEI COMPAGNI INDICATI A PRESIDERE I CONGRESSI DI SEZIONE — È convocata per mercoledì 5 febbraio alle 17 presso la SALA STAMPA DELLA DIREZIONE (via dei Potacci), la riunione di tutti i compagni indicati a presiedere i congressi di sezione con l'ordine del giorno: «Valutazioni sull'andamento della campagna congressuale». AVVISO ALLE SEZIONI E AI COMPAGNI CHE HANNO TENTATIVO DI NON PRESENTARSI — Per favorire l'andamento delle risultanze congressuali e la pubblicazione su l'Unità dell'esito dei lavori è indispensabile che vengano consegnati in Federazione, al compagno Saracchia, i verbali completi, compresi i testi originali dei documenti (temendamenti, ordini del giorno) presentati, indipendentemente dalla loro approvazione o reiezione. IL COMPAGNO LUCIO MAGRI A PIETRALATA — Oggi alle 18, presso la sezione di Pietralata si svolgerà un'assemblea pubblica sui temi del dibattito congressuale ed in particolare sulla questione del Partito. All'iniziativa interverrà il compagno Lucio Magri della Direzione nazionale del Partito. I CONGRESSI — NATAC EST, alle 16 presso la sezione di Casalborene, congresso della sezione con la partecipazione del compagno Sergio Rizzuto. POSTELOGRAFICI-FERROVIE, alle 15,30 in federazione si terrà il

congresso costitutivo della sezione con la partecipazione dei compagni Paolo e Giorgio Fusco. ASSEMBLEE — SAN LORENZO, alle 18 assemblea sul ruolo del sindacato con il compagno Nino Colidaglia; ESQUILINO, alle 18 assemblea sulle questioni internazionali con il compagno Massimo Micucci; TESTACCIO, alle 16 riunione delle compagnie sulle Tesi con la compagnia Antonella Jannone; ALBERONE, alle 18,30 riunione sulla legge di Rifondazione comunista con il compagno Giuseppe Tranquilli. RACCOLTA FIRME SULLA LEGGE DI RIFORMA DEI CONCORSI — Oggi le firme si raccolgono dalle ore 18 presso la sezione di Pietralata in via Sarno, 15. ZONA CASSIA-FLAMINIA, alle 17 a Cassia, riunione delle compagnie sulle Tesi con la compagnia Vittoria Tola; MONTEMARIO-PRIMAVALLE, alle 18 a Primavalle, riunione del Comitato di zona e dei Comitati direttivi delle sezioni su «Bilancio del partito dal territorio alle istituzioni decentrato» (U. Mosso); APPIA, alle 17,30 a Tuscolano, riunione dei Responsabili organizzativi delle sezioni di zona. SCOPPIO FGCI — ATTIVO LEGA STUDENTI MEDI, è convocato per mercoledì 5 febbraio in federazione alle 16 l'Attivo Lega degli studenti medi (S. Ciccone). AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE «CONTRO LA ZONA CASIA-CAMORRA» — Si raccolgono presso la FGCI romana, le adesioni per la

Diurno ancora chiuso, mancano i servizi igienici, scarsi controlli

Termini, zona franca I sindacati: «Fermate il degrado»

Grido d'allarme di Cgil, Cisl, Uil sulle gravi condizioni in cui è ridotto lo scalo ferroviario - Disagi per i viaggiatori e per il personale, pericoli per l'ordine pubblico - Accuse alle Fs: «Interventi programmati ma mai realizzati»

«Il diurno è ancora chiuso, i servizi igienici mancano, non c'è la segnaletica relativa alle attività delle Ferrovie dello Stato, i problemi dell'ordine pubblico si acuiscono sempre più: tra i varchi d'ingresso alla stazione e piazza del Cinquecento ormai si è creata una zona franca, dove può succedere di tutto...». Il grido d'allarme su degrado di Roma-Termini viene lanciato, in una lettera aperta inviata alla stampa, dalle organizzazioni sindacali dei trasporti (Fit Cisl-Fit Cgil-Uil Trasporti) che accusano la direzione aziendale di «gravi ritardi» su problemi così esplosivi. «Pensavamo che ci fosse un confronto serrato tra direzione aziendale e organizzazioni sindacali su tutta la tematica dello stato di degrado dell'impianto di Roma-Termini. Purtroppo il presidente della commissione per il rilancio di Roma-Termini non trova il tempo per riunire questa commissione, voluta dal direttore generale delle ferrovie il 24 luglio 1981, per superare tutti gli intralci burocratici e consentire rapidi interventi. Nel frattempo le opere vengono fatte senza programmazione, ma a caso con un conseguente spreco del denaro pubblico e senza raggiungere risultati utili all'utenza ed ai lavoratori». Cgil, Cisl, Uil chiedono, tra l'altro, rapidi interventi anche per la realizzazione dei parcheggi per i viaggiatori e per chi deve ritirare i bagagli, oppure spedire pacchi. Le organizzazioni sindacali chiedono, inoltre, controlli

più efficienti all'ingresso della stazione. «Occorre consentire — affermano Cgil, Cisl, Uil — una maggiore mobilità alla pattuglia addetta al controllo dei biglietti dotandola di un carrello elettrico. Occorre poi creare un passaggio per eventuali interventi dei vigili del fuoco. Nuove tecnologie vanno introdotte per riorganizzare l'informazione ferroviaria rendendola più tempestiva. L'azienda deve coinvolgere il Comune, la Provincia e la Regione per trovare rapide soluzioni. Progetti erano già stati concordati con le organizzazioni sindacali ma pare che siano finiti nel cassetto. Le nostre richieste d'incontro su questi problemi vengono accolte. Gli incontri sono fissati ma immancabilmente ogni volta rinviati. Sono in atto tentativi di svendere i servizi Fs attivi ricorrendo all'appalto. Ultimamente l'azienda ha anche proposto di appaltare il servizio di controllo agli ingressi della stazione». «Cosa si nasconde — si domandano Cgil, Cisl, Uil — dietro questi appalti? Come mai i capitolati d'appalto non vengono mai resi trasparenti? Il problema degli appalti, come è noto, si ripropone drammaticamente in seguito allo «stratagemma» per morosità da parte della direzione aziendale di una fantomatica società che per anni ha gestito il Diurno accumulando deficit spaventosi. Le Fs avevano una convenzione con questa società, sulla quale non è mai stato esercitato alcun controllo, finché la situazione è precipitata ed il Diurno ha dovuto chiudere i battenti».



p. 58.

Banda degli assegni: in galera sedici persone

I plichi postali partivano tutti da Palermo ed erano diretti a Roma, ma gli assegni circolari sulla piazza della capitale ci restavano pochissimo. A Roma i plichi venivano intercettati e smistati in diverse città d'Italia dove, con documenti falsi, venivano incassati in tempi rapidissimi. Prima cioè che i postestatori degli assegni potessero denunciare la scomparsa. La banda era organizzata e agiva sull'asse Palermo-Napoli-Roma. In un anno di attività i ladri truffatori avrebbero dirottato nelle loro tasche qualcosa come un miliardo di lire.

Dopo quattro mesi di indagini i carabinieri della III sezione diretta dal maggiore Genaro Niglo sono riusciti a mettere a nudo tutti i componenti dell'organizzazione. Sedici le persone finite in galera. All'appello ne mancano ancora tre. Prima di poter fare scattare le manette c'è voluta molta pazienza. Giorni e giorni di pedinamenti e controlli. Gli ordini di cattura, firmati dal sostituto procuratore Giorgio Santacroce, erano pronti dal 19 dicembre, ma per far scattare in contemporanea la macchina degli arresti c'è voluto del tempo. Ieri finalmente è stato dato il via all'operazione. Il grosso della banda è stato preso a Roma. In carcere sono finiti Carlo Moro, 55 anni, ritenuto il capo dell'organizzazione; il suo luogotenente Salvatore Gazzetto; Wanda Chiodi, 35 anni; Roberto Di Vito, 43, detto l'«avvoltoio»; un vero avvocato, Francesco Mauro, 43 anni, civilista con lo studio in viale America 125; Luigi Paoli, 42 anni; Paolo Bartali, 42 anni; Savino D'Amato, 41 anni; Antonio Mercolino, 44 anni; Roberto Duranti, 46, Carlo Vaccarella 23 e Raffaele Peregno di 33, sono stati bloccati sul Racconido anulare subito dopo essersi incontrati e scambiati alcuni pacchi con Salvatore Gazzetto. A Napoli sono stati invece arrestati Vincenzo Aliano, 33 anni, suo moglie Raffaella Farina di 37 e Paolo Addeo di 33. A Palermo un solo arresto ma eccellente. In carcere è finito Carlo Gargano, 34 anni. La madre è una Rotolo, la moglie una Di Maggio; tutte e due famiglie in odore di mafia. I carabinieri hanno anche messo le mani su diverso materiale. Oltre a 50 milioni in contanti sono stati sequestrati assegni per 300 milioni più un altro stock di assegni contraffatti. La banda è stata pressoché sgominata. All'appello mancano solo tre persone ma le indagini proseguono per individuare i «basisti» impiegati postali disonesti che fornivano le indispensabili informazioni.

In cassa integrazione alla Mes 70 operai La crisi arriva anche nelle aziende di armi

La fabbrica della Tiburtina produce le parti meccaniche dei missili «La concorrenza è troppo forte e decisa...» - Richieste del sindacato

Settanta operai in cassa integrazione ed un segnale, anche se per ora di piccole dimensioni: entra in crisi anche il settore delle armi? La Mes, azienda metalmeccanica della Tiburtina, che costruisce alcune parti dei missili e piccoli assemblaggi elettronici, inizialmente intendeva licenziare sessanta lavoratori e mandarne altri 150 in cassa integrazione. Richieste nettamente ridimensionate in seguito all'impegno del sindacato. In ogni caso il problema esiste: quello che è sempre stato nella capitale l'unico settore esente dai colpi della crisi «non più protetto» — dice Franco Galvani, segretario della Fiom Cgil — come una volta. Una delle ragioni della crisi della Mes, che occupa circa trecento lavoratori, sta anche nella natura delle sue lavorazioni, tutte meccaniche, tranne una piccola parte elettronica, e quindi di tipo più vecchio. «Ma una delle ragioni principali dal lato delle commesse va ricercata nell'incremento della concorrenza — spiegano Galvani ed i rappresentanti del consiglio di fabbrica — creato dal fiorire di una miriade di piccole aziende che operano nel decentramento. Un fenomeno che prima o poi sortisce i suoi effetti negativi su aziende di medie dimensioni come la Mes, che operano in gran parte nell'indotto di grandi aziende come la Selenia, la Aeritalia, l'Automelara di La Spezia. «Queste aziende — spiega il consiglio di fabbrica della Mes — spesso e volentieri preferiscono decentrare il lavoro in piccoli laboratori e quindi calano le commesse per una fabbrica come la nostra. Un fenomeno che il sindacato ha cercato di arginare ottenendo in passato un accordo che impegna la Selenia ad una programmazione dell'indotto. Resta il fatto che il settore in cui queste aziende operano certamente sfugge a qualsiasi controllo da parte dei lavoratori e del sindacato. «La situazione — dice il consiglio di fabbrica della Mes — da noi si è aggravata anche in seguito alla realizzazione da parte della Selenia di un altro stabilimento all'Aquila, dove vengono fatte produzioni in passato effettuate dalla Mes». Intanto al sessanta operai cassintegrati, dopo una precisa richiesta della Fim, verrà corrisposta un'anticipazione del solo indotto cassa integrazione. Periodicamente azienda e sindacato si incontreranno per verificare la possibilità di introdurre in alcuni reparti la cassa integrazione a rotazione. Paola Sacchi

che, tranne una piccola parte elettronica, e quindi di tipo più vecchio. «Ma una delle ragioni principali dal lato delle commesse va ricercata nell'incremento della concorrenza — spiegano Galvani ed i rappresentanti del consiglio di fabbrica — creato dal fiorire di una miriade di piccole aziende che operano nel decentramento. Un fenomeno che prima o poi sortisce i suoi effetti negativi su aziende di medie dimensioni come la Mes, che operano in gran parte nell'indotto di grandi aziende come la Selenia, la Aeritalia, l'Automelara di La Spezia. «Queste aziende — spiega il consiglio di fabbrica della Mes — spesso e volentieri preferiscono decentrare il lavoro in piccoli laboratori e quindi calano le commesse per una fabbrica come la nostra. Un fenomeno che il sindacato ha cercato di arginare ottenendo in passato un accordo che impegna la Selenia ad una programmazione dell'indotto. Resta il fatto che il settore in cui queste aziende operano certamente sfugge a qualsiasi controllo da parte dei lavoratori e del sindacato. «La situazione — dice il consiglio di fabbrica della Mes — da noi si è aggravata anche in seguito alla realizzazione da parte della Selenia di un altro stabilimento all'Aquila, dove vengono fatte produzioni in passato effettuate dalla Mes». Intanto al sessanta operai cassintegrati, dopo una precisa richiesta della Fim, verrà corrisposta un'anticipazione del solo indotto cassa integrazione. Periodicamente azienda e sindacato si incontreranno per verificare la possibilità di introdurre in alcuni reparti la cassa integrazione a rotazione. Paola Sacchi



Bomba contro il bar: feriti due passanti

Forse voleva essere solo un «avvertimento», una minaccia per obbligare il proprietario del bar gelateria di via del Governo Vecchio, Sandro Siribaldi a pagare la tangente senza troppe proteste. Ma la bomba, è scoppiata proprio mentre nella strada passava un gruppo di amici. Riccardo Cabalchia, 40 anni e Gian Franco Riccelli sono rimasti leggermente feriti, i due giovani saranno accolti nel fumo che usciva da un pochetto dopo avere fatto allontanare il resto della comitiva si sono avvicinati per cercare di spegnere la miccia. La bomba però è esplosa prima che potessero intervenire. Lievemente ustionati si sono fatti medicare in ospedale.

Tv locali

VIDEOONO canale 59 15.55 Cronache del cinema; 16 Cartoni animati; 17.30 «La grande burla»; Telefilm: 18 «Attenti al cinema»; 19 «Piccola Firenze»; 20 «Vivere al cento per cento»; 21 «Il filo di Arianna»; 22 «Il mondo del computer»; 19 «Piccola Firenze»; 20 Pallavolo serie A1 maschile; 21.30 Speciale tutto fa Broadway; 22.50 Cronache del cinema; 23 Casa dolce casa; 1 A tutta birra, spettacolo per nottambuli svegli; 1.30 Shopping in the night. ELEFANTE canale 48-58 8.55 Tu e le stelle; 9 Buongiorno Elefante; 11 Cronache del cinema; 12 Magie Momenti; 13 Piccola Firenze; 14.30 Vivere al cento per cento; 15 Il filo di Arianna; 18 Il mondo del computer; 19 Piccola Firenze; 20 Pallavolo serie A1 maschile; 21.30 Speciale tutto fa Broadway; 22.50 Cronache del cinema; 23 Casa dolce casa; 1 A tutta birra, spettacolo per nottambuli svegli; 1.30 Shopping in the night. T.R.E. canale 29-42 11.15 Appuntamento con TRE; 12 Telefilm «Ilusione d'amore»; 13 Telefilm «I nuovi Rookies»; 14 Telefilm «Povera Clara»; 15 Telefilm «Ilusione d'amore»; 16.30 Cartoni animati; 19.45 Telefilm «Povera Clara»; 20.30 Telefilm «Tutti gli uomini di Smiley»; 21.20 Sceneggiato «Eva Peron»; 23.15 Telefilm «Spazio 1955». GBR canale 47 7.30 Cartoni animati; 9.15 Telefilm «Lobos»; 10.15 Film «L'urlo della città»; 12 Telefilm «Leonela»; 13 Telefilm «Al banco delle difese».

RETE ORO canale 27

14.30 Basket-Serie; 15 Telefilm «Iludino»; 16.30 Cartoni animati; 17 Telefilm «Bellamy»; 18.30 Cartoni animati; 19.45 Redazione; 20 Telefilm «The Beverly Hills Cop»; 20.25 This is cinema; 20.30 Cartoni animati; 21 Telefilm «A tutta birra»; 22 Uno sguardo al Campionato; 24 Sceneggiato «Victoria Hospital»; 0.30 Film «Come utilizzare le garconniere».

TELEROMA canale 56

9.15 Film «In amore e in guerra»; 10.55 Telefilm «Con affetto tuo Sidney»; 11.25 Cartoni animati; 12.45 Prima pagina; 13.05 Cartoni animati; 14 Sceneggiato «All'ombra del grande cedro»; 14.55 Telefilm «Alle ricerche di un urogelato»; 15 Cartoni animati; 17.30 Magnetoterapia Ronofor, rubrica medica; 18.20 Uil rubrica; 19 Sceneggiato «All'ombra del grande cedro»; 20 Telefilm «Con affetto tuo Sidney»; 20.30 Il sacco di Pato; 20.35 Film «Cgil»; 22.20 Telefilm «Operazione ladro»; 23.15 Telefilm; 24 Prima pagina; 0.15 Film «Cyborg, anno 2087»; metà uomo, metà macchina... programma per uccidere».

Seminario del Pci sulla sanità

«Il medico nel servizio sanitario nazionale: ruolo, professionalità, contratto». È questo il tema di un seminario organizzato dal Pci che si terrà nell'aula magna dell'ospedale S. Camillo oggi, alle ore 10,30. Parteciperanno Giovanni Ranalli e Ileano Francescone.

Seminario sul rinnovamento del Partito comunista

«Il rinnovamento del partito». Organizzato dal Pci, questo seminario è aperto ai compagni del Cc e Cdc, ai segretari delle sezioni cittadine, ai presidenti dei collegi dei probiviri delle sezioni, ai compagni dei CdZ della città, ai compagni dell'apparato della federazione. I lavori si terranno giovedì, alle ore 17, in via dei Frattini 4. Relatore Gavino Angius, della segreteria nazionale comunista.

Femministe parte civile contro il ginecologo

I collettivi femministi del centro femminista separatista si sono riuniti al Buon Pastore domenica scorsa. In quella sede hanno deciso di costituirsi parte civile accanto alle donne che hanno denunciato il ginecologo Antonio Coletti di stupro e atti osceni. Hanno altresì deciso di chiedere alla Rai la pubblicazione integrale di un loro documento, secondo la legge sulla stampa, con cui denunciano fuorviante e lesivo per loro il messaggio inviato all'opinione pubblica da una trasmissione sui fatti di Pietralata.

Recuperati 40 milioni d'oro e d'argento da un ricattatore

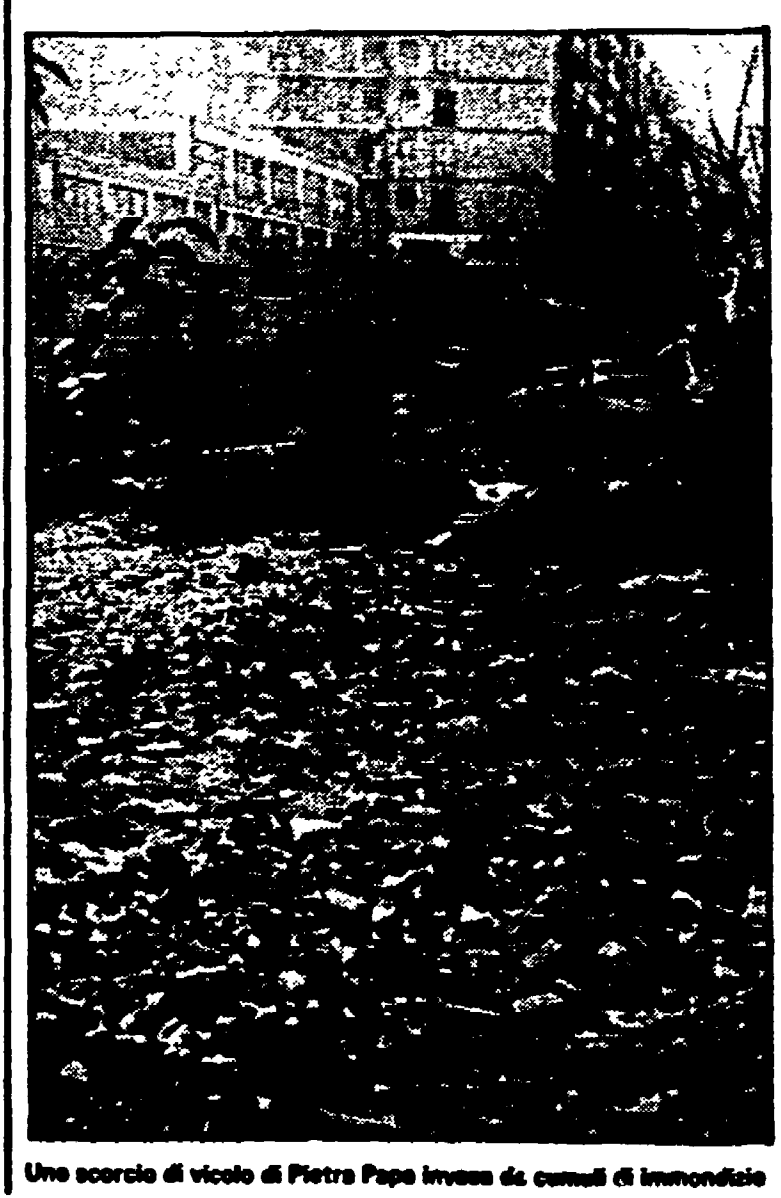
La polizia ha arrestato un ricattatore mentre faceva il giro delle gioiellerie nei pressi del Banco dei Pagni. Poi hanno trovato nella sua abitazione due chili d'oro e d'argento, tutti provenienti da furti e scippi. Igina Mammucari ha riconosciuto tra la refurtiva recuperata due orologi del marito.

Tassista accoltellato e derubato da un cliente

Una brutta avventura per un tassista. Un cliente è salito sulla macchina di Roberto Cecchini e gli ha chiesto di essere portato in via Fratelli Lumiere. Ma appena è iniziata la corsa il cliente gli ha puntato un coltello alla gola obbligandolo così a consegnargli il sacco della giornata. Il tassista ha tentato di reggere ma è stato ferito ad una mano. Poi, in via Ojetti il cliente ha obbligato Cecchini a scendere ed è fuggito con il tassì.

Da anni gli abitanti protestano inutilmente per le condizioni di vicolo di Pietra Papa

Rifiuti, topi e fogne a cielo aperto in quella strada dimenticata da tutti



Un panorama desolante: cumuli di immondizie, detriti, fogne a cielo aperto, vetri rotti, vecchie lamiere arrugginite, siringhe sparse un po' dovunque, case semiabbruttite e pericolanti. Ratti che proliferano, in mezzo a tanto abbandono, e si spingono anche nelle abitazioni dei piani bassi. È la fotografia di vicolo di Pietra Papa, posta a ridosso di viale Marconi, una fotografia che non ha subito mutamenti nel corso di oltre trenta anni. Ed è questo il nocciolo della battaglia che gli abitanti del vicolo e delle strade adiacenti conducono da anni, a colpi di istanza, appelli, richieste. Ma, fino ad oggi, senza successo. «Abbiamo richiamato l'attenzione di tutte le autorità competenti — si lamentano gli abitanti — Abbiamo scritto al presidente della XV circoscrizione, all'Ufficio d'Igiene, al presidente della Commissione urbanistica, ai vigili urbani, ai gruppi politici, al sindaco. Ma non abbiamo mai ottenuto una risposta. Una storia vecchia, quella di vicolo di Pietra Papa, dove sorgono palazzi che hanno più di trent'anni. Ed una storia, per certi aspetti, anomala. Fino a poco tempo fa, infatti, l'interlocutore diretto degli abitanti della strada non era il Comune, ma il «Consorzio stradale via di Pietra Papa, Pappareschi e diramazioni». E col consorzio, c'è stato un lungo braccio di ferro: una questione di contributi consorziati. Verso il 1970 il consorzio era stato liquidato. Affermano gli inquilini del civico 42 (24 famiglie in tutto) — L'anno scorso questa cifra è stata dimezzata, e da quest'anno, abbiamo ottenuto finalmente lo sgravio totale. In questo turno di tempo, infatti, al consorzio è subentrato, al novanta per cento, il Comune. Ma il vicolo di Pietra Papa non è cambiato comunque nulla. «La passerella che permette di entrare nel palazzo — ricordano gli inquilini del civico 42 —, una costruzione in cemento di ottanta centimetri, abbiamo dovuto farla costruire a spese nostre. E non è tutto. Tra le immondizie il fango, l'acqua che ristagna: ogni giorno passano i bambini della scuola materna ed elementare Vincenzo Cuoco, che affaccia sul vicolo. Chi ha potuto, ha cambiato aria, come il titolare della farmacia inglese, che non potendo più sopportare la fogna a cielo aperto che scorreva davanti all'ingresso, ha preferito trasferire il negozio di una cinquantina di metri, trasferendosi all'angolo di viale Marconi. «Eppure le soluzioni ci sarebbero — sostengono gli abitanti — La strada potrebbe essere aperta e costituita il raccordo verso il ponte di ferro, allargando il peso che incombe sulle vie adiacenti: via Blaserna, via Einstein, via Enrico da Pozzo. Senza dire che ci sono 27 ettari di terreno abbandonati: potrebbero essere utilizzati come parcheggio, visto che in viale Marconi e dintorni è pressoché impossibile trovare un posto. Ma intanto non si fa nulla. E noi continuiamo ad aspettare».

Editori Riuniti Riviste

politica ed economia fondata nel 1957 diretta da E. Priggo (direttore), A. Accornero, P. Forcellini (redattori) mensile abbonamento annuo L. 36.000 (tevero L. 50.000) donne e politica fondata nel 1959 diretta da L. Tropea mensile abbonamento annuo L. 18.000 (tevero L. 23.000) riforma della scuola fondata nel 1963 diretta da F. Barbagallo (direttore), G. Baroni, R. Coma, G. Dorzi, A. Giardina, L. Mezzogiorno, G. Ruffinetti mensile abbonamento annuo L. 32.000 (tevero L. 44.000) critica marxista fondata nel 1963 diretta da A. Toroselli e A. Zamboni bimestrale abbonamento annuo L. 32.000 (tevero L. 44.000) studi storici fondata nel 1959 diretta da F. Barbagallo (direttore), G. Baroni, R. Coma, G. Dorzi, A. Giardina, L. Mezzogiorno, G. Ruffinetti trisettimanale abbonamento annuo L. 32.000 (tevero L. 44.000) nuova rivista internazionale fondata nel 1958 diretta da B. Bernardini mensile abbonamento annuo L. 36.000 (tevero L. 52.000)